

**XII CONGRESSO PROVINCIALE
UIL SCUOLA CHIETI
Park Hotel Primavera – Ortona
23 Novembre 2009**

DOCUMENTO FINALE

Il 23 Novembre 2009 nella sala convegni del Park Hotel Primavera di Ortona, si è svolto il XII Congresso Provinciale della Uil Scuola di Chieti dal titolo: “Qualità della scuola e rinnovamento della società: due traguardi inscindibili per una azione sindacale mirata alle attuali esigenze”.

L’assise, prima di dibattere punto per punto le proposte del sindacato, condivide ed approva la relazione del segretario provinciale, che in maniera puntuale e precisa ha fatto una attenta analisi sul momento triste e pesante che sta vivendo l’intero Paese e la Scuola, e le tesi congressuali predisposte dalla Direzione Nazionale Uil scuola.

L’assemblea condivide e si dimostra molta preoccupata per la situazione generale in cui si trova il Paese (la peggiore crisi dal 1929 ad oggi) e soprattutto per la nostra scuola, agenzia formativa per eccellenza, un tempo fiore all’occhiello del Paese, ma che oggi appare mortificata sotto tutti i punti di vista.

I partecipanti chiamati ad individuare i punti chiave della lotta sindacale da rappresentare in modo chiaro e coerente al prossimo Congresso Nazionale della Uil scuola che si terrà a Lecce,

EVIDENZIANO

i seguenti punti di riflessione:

- Restituire alla scuola il suo ruolo centrale, farne un’istruzione in cui tutti, extra comunitari compresi, giovani ed adulti possono trovare stimolo alle idee, confronto, crescita umana; avviarla alla modernizzazione, ma al tempo stesso conservare tutto ciò che ha di buono.
- Evitare di veder crollare l’impianto unitario e nazionale del nostro sistema di istruzione, mantenere quel “filo” immateriale essenziale ed irrinunciabile che unisce l’Italia dal Nord al Sud.
- Evitare di immobilizzare la scuola, nel senso che un cambiamento si impone; una Riforma però non studiata mediante apposite commissioni di esperti, ma attraverso il coinvolgimento della base, ossia dei docenti e degli altri operatori della scuola impegnati essenzialmente nella didattica i primi, nella gestione e nelle altre funzioni che ne derivano gli altri, strategie che assegnino alle politiche dell’educazione priorità assoluta affinché il sapere diventi fattore di sviluppo che mette l’Italia in linea con gli standard europei e in condizione di rispondere alle sfide internazionali.
- Evitare la politica dei “tagli”, piuttosto sollecitare il governo a stanziare fondi per la ricerca e per la scuola.
- Sollecitare il ministero al rispetto dei tempi per l’assegnazione dei fondi per il funzionamento alle scuole e del FIS;

SOSTENGONO

un’azione a favore di quel personale precario:

- che svolge da diversi anni (7-8) in maniera encomiabile il proprio servizio occupando posti o cattedre vuote in organico di diritto con nomina annuale o fino al 30 giugno da graduatorie di terza fascia di istituto, attraverso immissioni in ruolo;
 - che in possesso dei vecchi titoli di per sè abilitanti (magistrale o itp) e del servizio effettuato non hanno preso parte ai corsi abilitanti speciali indetti in passato (DM 21 e 85) e che si trovano ora esclusi da quella sanatoria inserita nel DM 42/09.
- Si allega intervento.